

Salva pianeta, con un paio di scarpe!

1,5 milioni è il numero di esemplari marini deceduti a causa della presenza di rifiuti nel mare ogni anno.

80 mila tonnellate di rifiuti, di cui il 99% plastica. Entro il 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci. Ben 5.000 chilometri dai primi insediamenti umani di plastica, stanno uccidendo il plancton che produce l'ossigeno all'interno dell'oceano, stanno avvelenando e soffocando i pulcini di albatros nell'Oceano Pacifico e da una ricerca è risultato che oltre 230 specie marine contenevano detriti plastici nel loro stomaco. La plastica è anche all'interno del tuo organismo, nel sangue e negli organi!

La plastica naturale esiste da secoli ma la plastica moderna, quella prodotta dall'uomo, è nata da poco. Ha iniziato a prendere piede negli anni '20 e '30 con la produzione del cloruro di polivinile meglio conosciuto come PVC e del polistirene. Ai giorni nostri vengono prodotte 300 milioni di tonnellate di plastica vergine ogni anno.

Il vero problema è che la plastica non si decompone come il materiale organico, ma si disintegra in pezzi sempre più piccoli, in quanto i raggi UV e l'erosione, in acqua, accelerano il processo, senza farla mai sparire inquinando così l'aria ma soprattutto i corsi d'acqua, i mari e gli oceani. Vengono riciclati meno del 10% dei rifiuti plastici di tutto il mondo.

"Great Pacific Garbage Patch" è questo il nome che è stato dato a cosa? Un'isola, grande quanto la superficie degli USA, composta interamente dei rifiuti precedentemente citati.

Nel 2016, 53.000 tonnellate di rifiuti plastici sono state disperse nel Mar Mediterraneo.

Ma di chi è la colpa? Non nostra, vero?! Pensiamo che questo danno lo stiano causando i pescherecci che lasciano le loro reti in mare facendo soffocare molti animali. E invece no, gli imballaggi rappresentano l'80% dei rifiuti in mare; al secondo posto troviamo, secondo una stima di Greenpeace (un'organizzazione non governativa ambientalista e pacifista fondata a Vancouver nel 1971), le bottiglie di plastica usa e getta. Scalando la classifica troviamo poi sacchetti e altri oggetti monouso arrivando, solo in fondo, alle celeberrime reti da pesca che costituiscono il 3,10% dei rifiuti in mare.

Fortunatamente questo problema, seppur ancora poco conosciuto, è stato preso a cuore non solo da molte ONG ma anche da alcuni brand celebri.

Ed ecco quindi la nuova idea di Adidas in collaborazione con Parley for the Oceans: una scarpa costruita con la plastica riciclata per almeno il 75%, raccolta direttamente dai mari utilizzando un processo di stampa che limita lo spreco di acqua ed energia. Un progetto ideato e condotto dal designer Alexander Taylor che potrebbe rivoluzionare il mercato dell'abbigliamento sportivo, non solo per quanto riguarda le calzature.

Un'idea semplice ma innovativa, il brand realizza la calzatura in poliuretano termoplastico (un polimero), la tomaia della scarpa, invece, in filato e filamenti provenienti da rifiuti marini riciclati e reti da pesca illegali recuperate da acque profonde, è composta da circa 16,5 vecchie bottiglie e 13 grammi di plastica. La calzatura è costituita da due tipi di plastica riciclata: la PET conosciuta come bottiglie di plastica e il nylon. Dal primo lancio sul mercato della collezione Adidas x Parley nel 2016, l'azienda leader nel mercato calzaturiero sportivo ha venduto oltre 5 milioni di articoli.

L'enorme successo di questo progetto ha spinto l'azienda a creare un'intera linea di abbigliamento realizzata con i rifiuti plastici, per un totale di 2810 tonnellate di immondizia recuperato dagli oceani.

Ultimo ma non meno importante l'iniziativa annuale promossa dallo stesso brand chiamata Run For the Oceans (RFTO): per ogni chilometro percorso dai partecipanti viene donato un dollaro al programma Parley Ocean Schools Education che si pone l'obiettivo di educare le future generazioni sull'importanza della salvaguardia degli oceani e sul problema dei rifiuti.

Cose che per noi sono scontate perché utilizzate quasi quotidianamente impiegano moltissimo tempo per decomporsi ad esempio: un bicchiere di plastica può impiegare fino a 50 anni, un flacone fino a 400 anni, una bottiglia fino a 500 anni e un contenitore di polistirolo addirittura fino a 1000 anni.

Nessuno di noi è chiamato a salpare per andare a combattere contro chi getta le reti in mare, non siamo obbligati ad andare in mezzo al mare a recuperare i rifiuti gettati da altri. Siamo solo chiamati, in una società oggi più che mai nichilista e individualista, a fare ciò che facciamo tutti i giorni: **siate egoisti, salvate il vostro pianeta con un semplice paio di scarpe.**

Autore: Pennati Aurora, 4°CSA.

Fonti:

- PARLEY. «Adidas x Parley: ALPHAEDGE 4D».
- <https://www.parley.tv/updates/2019/5/21/alphaedge-4d-adidas-parley>.
- GreenMe.it. «Animali soffocati dalla plastica: la campagna shock sugli effetti dell'inquinamento», <https://www.greenme.it/informarsi/ambiente/animali-inquinamento-plastica/>.
- «IL SESTO CONTINENTE - Soggetto Giuridico». <http://soggettogiuridico.it/2017/10/25/il-sesto-continente/>.
- “La Repubblica”. «Inquinamento, un milione e mezzo di animali vittime di rifiuti di plastica negli oceani», 18 ottobre 2014.
https://www.repubblica.it/ambiente/2014/10/18/news/animali_vittime_oceani_plastica-98386443/.
- <https://seashepherd.org/>.
- Greenpeace Italia. «Più mare, meno plastica!»
<https://www.greenpeace.org/italy/attivati/piu-mare-meno-plastica>.
- «Plastic Radar - Segnala La Plastica».
https://attivati.greenpeace.it/petizioni/plasticradar/?utm_source=facebook&utm_medium=organic&utm_campaign=oceans&utm_content=pr_share.
- «Plastica nel Mediterraneo | WWF Italy».
https://www.wwf.it/plastica_nel_mediterraneo.cfm?utm_source=web&utm_medium=PetizionePlastica&utm_campaign=PlasticanelMediterraneo.
- «Salviamo gli oceani dalla plastica | WWF Italy».
https://www.wwf.it/petizione_plastica.cfm.
- adidas Italia. «Scarpe Ultraboost 20 - Nero adidas». <https://www.adidas.it/scarpe-ultraboost-20/EG1342.html>.
- lastampa.it. «Una montagna di plastica soffoca il Mediterraneo - La Stampa», 3 maggio 2018.
<https://www.lastampa.it/tuttogreen/2018/05/03/news/una-montagna-di-plastica-soffoca-il-mediterraneo-1.34012847>.